



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

CuriAmo l'Ambiente: Il progetto si innesta nel peculiare, affascinante e al contempo fragile contesto territoriale e paesaggistico della Provincia di Latina, nel Lazio, focalizzando la sua imponente azione sinergica all'interno dei Comuni di Priverno, Prossedi e Maenza. Quest'area geografica vanta un patrimonio storico, culturale e naturale di inestimabile valore, caratterizzato dalla presenza del fiume Amaseno, da vaste aree agricole, da borghi medievali, dal Castello Caetani e dal sito archeologico di Privernum. Tuttavia, l'analisi ambientale e sociodemografica fa emergere criticità strutturali profonde che minacciano l'equilibrio dell'ecosistema: la provincia di Latina registra infatti livelli di inquinamento atmosferico (PM10, NOx, SOx) superiori ai limiti raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), uniti a fenomeni allarmanti di abbandono illecito di rifiuti (incluso materiale pericoloso come l'eternit). A questo si aggiunge un drammatico degrado degli spazi urbani: l'accesso universale ad aree verdi sicure e fruibili per donne, bambini, anziani e disabili risulta attualmente inferiore al 15%, con parchi privi di segnaletica o in stato di cedimento strutturale. Il contesto è aggravato dallo spopolamento rurale, dalla dispersione dei giovani e dal rischio incendi nei territori collinari durante i mesi estivi. La finalità assoluta ed imperativa del progetto "CuriAmo l'Ambiente" è dunque colmare strutturalmente questa frattura, trasformando le aree verdi e le scuole in veri e propri ecosistemi educanti e inclusivi. Attraverso l'impiego dei giovani volontari in veste di facilitatori, l'intento è promuovere l'educazione ambientale, mappare i rischi idrogeologici, riqualificare i parchi e restituire ai cittadini il pieno diritto alla salute, alla sicurezza e a un "turismo verde" sostenibile.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera organicamente e integralmente all'interno del **SETTORE C – PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA**. Nello specifico, le innumerevoli e stratificate azioni operative si declinano attraverso due aree principali strettamente interconnesse: **l'Area di intervento 08 (RIQUALIFICAZIONE URBANA)** e **l'Area contigua 07 (RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI)**. L'approccio adottato dall'Ente intende superare in modo netto e definitivo il vecchio e limitato concetto di riqualificazione intesa come mero intervento estetico, abbracciando invece la rigenerazione urbana come elemento vitale, dinamico e abilitante per riportare l'uomo e le sue esigenze al centro dell'ambiente cittadino. Le attività abbracciano un vastissimo raggio d'azione che va dal monitoraggio e tutela della biodiversità, all'analisi dell'inquinamento acustico e atmosferico, fino alla diffusione capillare della cultura della raccolta differenziata e della mobilità sostenibile. L'area di intervento si focalizza sul potenziamento dei servizi ecologici comunali, prevedendo il ripristino del verde pubblico e dei corsi d'acqua, la creazione di percorsi naturalistici e l'attivazione di campagne di "citizen science" per il controllo degli illeciti (come le micro-discariche). In questo modo, le piazze, i giardini scolastici e i sentieri rurali vengono trasformati in "hub" civici, promuovendo il rispetto intergenerazionale per gli ecosistemi e abbattendo le barriere architettoniche per i soggetti più fragili.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO:
<p>L'obiettivo generale e primario del progetto è promuovere comportamenti virtuosi atti a migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio e diminuire gli impatti antropici, riducendo contestualmente le disuguaglianze nell'accesso agli spazi pubblici. Questo macro-intento si articola strategicamente in due Obiettivi Specifici misurabili. L'Obiettivo 1 punta inesorabilmente a sviluppare la sensibilizzazione alimentare e ambientale, garantendo un accesso universale e sicuro a parchi, giardini e aree protette, in particolar modo a favore dei soggetti più fragili (donne, bambini, anziani e disabili), innalzando l'agibilità delle aree verdi dall'attuale 15% a livelli ottimali, e realizzando mappature scientifiche sull'ecosistema urbano, sul rumore e sull'inquinamento atmosferico. L'Obiettivo 2 mira a potenziare le campagne di cultura e sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente, al clima e alla rigenerazione urbana con il fondamentale supporto delle istituzioni scolastiche. Attraverso questi obiettivi, il progetto intende incrementare del 15% la consapevolezza della popolazione sul rischio incendi, sull'abusivismo edilizio e sull'importanza delle attività di Protezione Civile, garantendo che il patrimonio naturalistico non si degradi, ma diventi un motore di sviluppo turistico ed ecologico per l'intera comunità dei tre Comuni coinvolti.</p>
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
<p>Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale, dinamica e il vero motore innovativo per l'attuazione del progetto, agendo nell'innovativa e cruciale veste di attivatori di comunità per la rigenerazione urbana. Il loro operato, estremamente capillare, si snoda minuziosamente attraverso plurime macroaree d'azione. Nell'ambito della Ricerca e Monitoraggio, i giovani supporteranno l'Ufficio Tecnico e la Protezione Civile nella mappatura informatizzata del territorio (sistemi GIS), rilevando barriere architettoniche, micro-discariche, danni al patrimonio arboreo e censendo edifici abusivi. Nell'area dell'Educazione Ambientale, diventeranno veri e propri "peer-educators" all'interno delle scuole: progetteranno laboratori sul riciclo creativo, sul risparmio idrico, distribuiranno "distintivi antispreco" e organizzeranno mostre didattiche. Per quanto concerne la Comunicazione Civica, redigeranno dossier ambientali (sulle ecomafie, l'ecosistema urbano), scriveranno comunicati stampa e gestiranno i social media istituzionali per promuovere stili di vita sani. Infine, in un'ottica di Intervento Attivo sul Campo, i volontari si dedicheranno ad azioni pratiche di cura del bene comune: affiancheranno gli addetti comunali nella sistemazione di panchine, ripristino della cartellonistica, pulizia dei sentieri, e organizzeranno escursioni naturalistiche, <i>trekking</i> boschivo e giornate di <i>plogging</i> (raccolta rifiuti correndo) per rendere il verde realmente fruibile agli anziani e ai disabili. È prevista la possibilità di operare in <i>smart working</i> fino al 30% del monte ore.</p>
SEDI DI SVOLGIMENTO:
<p>Le innumerevoli e complesse attività progettuali verranno sviluppate capillarmente all'interno della strategica rete di strutture tecnico-amministrative appartenenti all'Ente titolare COMUNE DI PRIVERNO (Codice SU00158) e agli Enti co-progettanti Comune di Prossedi e Comune di Maenza. Il dispiegamento operativo e logistico dei volontari avverrà all'interno di 6 sedi di attuazione nevralgiche. Esse comprendono: nel Comune di Priverno, l'Ufficio Protezione Civile (Codice Sede 168457), la Sede Distaccata Servizio Ufficio 1 (Codice Sede 168444), l'Ufficio Ambiente Sede Distaccata Ufficio 2 (Codice Sede 168450) e l'Ufficio Tecnico Sede Distaccata Ufficio 1 (Codice Sede 168449); nel Comune di Prossedi, l'Ufficio Protezione Civile (Codice Sede 168422); e nel Comune di Maenza, il Museo del Paesaggio (Codice Sede 168431).</p>
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
<p>Il progetto prevede un impiego massiccio, vitale e strategico di risorse umane, mobilitando un contingente complessivo di ben 36 operatori volontari. Tali unità sono equamente e funzionalmente distribuite sul territorio: sono previsti esattamente 6 volontari per ciascuna delle 6</p>

sedi operative accreditate (4 a Priverno, 1 a Prossedi, 1 a Maenza). All'interno di questa imponente dotazione organica, gli Enti hanno stabilito statutariamente una rigorosa e solidale quota di riserva di **12 posti specificamente destinati ai Giovani con Minori Opportunità (GMO)**, allocandone in modo sistematico 2 in ogni singola sede. I molteplici servizi erogati a titolo totalmente gratuito alla cittadinanza includono: laboratori di educazione ecologica e risparmio alimentare per le scuole primarie e secondarie; assistenza diretta a soggetti fragili (anziani, disabili) per l'accompagnamento e la fruizione in sicurezza dei parchi cittadini; campagne di informazione sui rischi idrogeologici e incendi; organizzazione di giornate ecologiche comunitarie ("Puliamo Priverno", *plogging*, passeggiate in bici); e lo sviluppo di un osservatorio permanente sui rifiuti e sul decoro urbano.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari selezionati si richiede, in modo perentorio e stringente, l'assoluto rispetto di precisi doveri etici, logistici e normativi per l'intero arco temporale dei 12 mesi di servizio. Essi devono operare con la massima diligenza e lealtà, garantendo un riserbo e una segretezza inviolabile su qualsiasi fatto, circostanza o dato personale/sensibile trattato durante l'espletamento del servizio (come i dati relativi all'abusivismo, ai piani di emergenza o alle fragilità familiari), in ottemperanza assoluta alla normativa sulla Privacy (L. 675/96) e al Regolamento GDPR. È imposto l'obbligo di mantenere costantemente una condotta irreprensibile, adeguandosi in modo scrupoloso alle vigenti norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), nonché agli orari e al linguaggio formale richiesto. Viene loro esplicitamente vietata l'instaurazione di relazioni di natura affettiva o sentimentale che coinvolgano i destinatari finali del progetto o i dipendenti dell'Ente. Sotto il profilo organizzativo è pretesa un'elevata flessibilità: i giovani devono fornire totale disponibilità a recarsi in trasferta fuori dalla sede per un massimo di 60 giorni, a partecipare a incontri residenziali periodici per la verifica e il monitoraggio (a metà e a fine servizio), e a condurre all'occorrenza gli automezzi e i motoveicoli in dotazione all'Ente per i sopralluoghi. Sarà richiesta perentoriamente la disponibilità alla presenza operativa anche durante i fine settimana (sabato e domenica) o in altri giorni festivi, requisito essenziale per coprire manifestazioni, fiere, escursioni naturalistiche o allerte di protezione civile. Durante i periodi di chiusura istituzionale dell'ente (domeniche, festivi, festività patronali, settimane centrali di agosto e periodo natalizio), non potrà essere richiesto l'utilizzo di più di 7 giorni di permesso. Infine, un vincolo categorico e inderogabile: la frequenza all'intero monte ore di Formazione è tassativamente obbligatoria; in concomitanza con tali giornate non è assolutamente concesso usufruire di permessi ordinari (fatti salvi esclusivi casi documentati di grave lutto o malattia). È ammesso lo *smart working* fino al 30%.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'anno di Servizio Civile è pedagogicamente strutturato per garantire un massiccio accrescimento di un prezioso portafoglio di competenze, suddivise tra abilità trasversali (*Soft Skills*) e tecnico-specialistiche (*Hard Skills*), altamente spendibili nella *Green Economy* e nella Pubblica Amministrazione. Sotto il profilo comportamentale, l'adozione di metodologie attive (*Problem Solving, Role Play e Team Building*) permetterà ai volontari di sviscerare e affinare capacità di *Decision Making, Public Speaking*, gestione dello stress e risoluzione dei conflitti. Sul versante tecnico-specialistico, i giovani acquisiranno competenze avanzate in legislazione ambientale (conoscenza dei reati ambientali, VAS, VIA, gestione rifiuti) e dinamiche di *Project Management* applicato alla P.A. (ciclo della performance organizzativa, digitalizzazione, gestione privacy in cloud). Impareranno a leggere i piani di emergenza (rischio incendi e idrogeologico), a utilizzare software GIS per la mappatura urbana e apprenderanno rudimenti di Protezione Civile. Seguiranno un corso normativo cogente, superando un test per l'ottenimento dell'**attestato abilitante sulla Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08)**. L'intero bagaglio verrà analizzato e validato attraverso il percorso del "bilancio dell'esperienza".

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni formali dei candidati si svolgeranno nel più rigoroso e assoluto rispetto delle stringenti normative emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, affidando le valutazioni in via esclusiva a figure professionali accreditate. Al fine di garantire un approccio che sia realmente inclusivo e per tracciare in maniera oggettiva e scientifica il successo d'inserimento sociale dell'iniziativa, l'Ente (coadiuvato dai partner Nomina srl e Observo) ha ideato un iter metodologico valutativo specifico, approfondito e dedicato in via esclusiva ai candidati che decideranno di concorrere all'interno della quota di posti riservata ai Giovani con Minori Opportunità (GMO). Questo peculiare sistema di misurazione dell'impatto si suddivide in precise e cadenzate fasi temporali: si apre con un fondamentale "colloquio di *Assessment* iniziale", utile a sondare lo stato di partenza in termini di competenze e "propensione al futuro" del giovane; l'iter prosegue con stringenti colloqui periodici di monitoraggio *in itinere* programmati tassativamente ogni 4 mesi; richiede inoltre la compilazione autonoma di un questionario informatico di auto-riflessione (modello CAWI, tramite l'utilizzo di strumenti Open Licence di Google) nella fase pre-chiusura; e l'intero ciclo culmina con un accurato colloquio di valutazione d'impatto *ex post*, strutturato appositamente per fornire un paragone tangibile tra il pre e il post attuazione, quantificando così l'emancipazione generata.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, costituita da un monte orario complessivo ed inderogabile di **30 ore**, è intimamente concepita per radicare nel giovane la profonda identità istituzionale del Servizio Civile Universale, facendogli comprendere appieno il suo ruolo quale istituto primario di "difesa non armata della Patria" e di attiva tutela, salvaguardia e promozione dei valori costituzionali. Sotto il profilo strettamente metodologico, la didattica proposta rifugge le tradizionali e passive lezioni frontali per sposare in *toto* l'innovativo e dinamico modello della "Formazione-Intervento®". I giovani saranno costantemente ingaggiati attraverso l'analisi pratica di problemi reali, il *problem-solving*, il *benchmarking*, l'elaborazione di studi di caso e, in special modo, tramite un ricorso massiccio al *role-play* (giochi di ruolo teatrali) per simulare le complessità del lavoro sul territorio. Il ciclo formativo sarà erogato di norma e preferibilmente in presenza fisica; tuttavia, applicando le recenti disposizioni (Circolari Gennaio 2024 e Marzo 2025), l'Ente è autorizzato a ricorrere alla Formazione a Distanza (FAD) tramite piattaforme sincrone (es. Zoom), nel rispetto dei limiti: non superando il 50% delle ore in modalità sincrona interattiva in aule virtuali (max 30 partecipanti), e limitando al massimo il 30% la quota erogabile in asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola in un massiccio e prestigioso percorso didattico intensivo di natura altamente professionalizzante della durata di ben **88 ore totali**, da esaurirsi tassativamente entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio (con le materie sulla sicurezza chiuse entro 60 giorni). Il piano di studi si suddivide in 4 Moduli, affidati a un corpo docente di altissimo profilo (tra cui docenti universitari del Politecnico di Bari e avvocati esperti). Il **Modulo 1 (16 ore)** è dedicato imperativamente alla Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), culminando con un attestato abilitante. Il **Modulo 2 (8 ore)** costituisce una vitale palestra relazionale mirata allo sviluppo delle Competenze Trasversali (*Soft Skills*), focalizzandosi su *Public Speaking*, empatia e lavoro in *Team*. Il **Modulo 3 (8 ore)** analizza in profondità il *Project Management* nella P.A., inquadrando l'organizzazione degli enti locali, i servizi digitali e la performance organizzativa. Il nucleo fondante è il **Modulo 4 (56 ore)**, incentrato su "Legislazione, Diritto Ambientale e Mappatura dei Rischi": un corso intensivo che affronta le normative sull'inquinamento, la tutela del paesaggio, il danno ambientale, e la gestione logistica e operativa delle emergenze (incendi, rischio idrogeologico, Corpo Forestale e COAU).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto risulta essere intimamente, organicamente e strategicamente incardinato all'interno del lungimirante Programma di Intervento quadro denominato "**TUTELARE L'AMBIENTE**". Questa complessa macro-architettura istituzionale e valoriale pone fermamente al centro dell'azione la necessità vitale di attuare interventi di salvaguardia dei beni paesaggistici promuovendo modelli di sviluppo urbano sostenibili. Il programma ambisce a superare in modo definitivo la frammentazione, unendo le politiche giovanili alle politiche ecologiche comunali e sovracomunali, per contrastare il degrado periferico, arginare l'abusivismo e valorizzare la mobilità lenta.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intera visione sociale, urbanistica ed ecologica del progetto si interseca in modo assolutamente armonioso e scientifico con l'orizzonte delle pressanti sfide mondiali formalizzate nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In via primaria, assoluta e strutturale, il progetto concorre al raggiungimento dell'**Obiettivo 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"**. Intervenendo fisicamente sui parchi degradati, monitorando gli illeciti come l'abbandono di rifiuti e fornendo accesso universale a spazi verdi per donne, bambini, anziani e disabili, l'iniziativa abbatte le disuguaglianze urbane. Il progetto è inoltre complementare agli sforzi per porre fine alla fame (promuovendo l'educazione alimentare e la tutela dei terreni agricoli) e per ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, incidendo direttamente sulla qualità della vita urbana nel Basso Lazio.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il vitale, strategico e complesso perimetro operativo all'interno del quale agisce l'intera forza lavoro del programma si iscrive in totale e perfetta coerenza logica e statutaria con l'**Ambito d'Azione M: "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo"**. Le innumerevoli attività ideate (dall'affiancamento scolastico per educare i giovanissimi alla lotta allo spreco, all'attività pratica di controllo dei siti inquinati e salvaguardia dei boschi) mirano inesorabilmente a trasformare il territorio in un laboratorio a cielo aperto. La cura del verde diviene così lo spazio privilegiato per ricostruire il tessuto civico e la coesione comunitaria tra i residenti.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto esprime, difende e garantisce a chiare lettere una vocazione intimamente solidale e di altissima e reale inclusività comunitaria, spingendosi a riservare tassativamente un terzo esatto dei propri posti in organico unicamente per supportare l'emancipazione sociale: su un contingente totale di 36 volontari, ben **12 posizioni ufficiali** (distribuite in numero di 2 per ciascuna delle 6 sedi operative) sono inequivocabilmente destinate in via esclusiva a favore dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Tali posizioni sono dedicate a ragazzi fortemente svantaggiati, frenati da oggettive difficoltà **economiche** (famiglie a basso reddito, giovani inoccupati o disoccupati), che spesso si intrecciano con povertà **educative** (abbandono scolastico, bassa scolarizzazione) o marginalità **geografiche** (residenti in aree periferiche o svantaggiate). Affinché la pregressa difficoltà economica non costituisca un muro disincentivante, l'Ente garantirà rimborsi finanziari diretti a totale copertura dei costi per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici o benzina legati agli spostamenti per formazione o tutoraggio. A straordinaria integrazione di questo vitale *welfare*, i GMO beneficeranno di un poderoso pacchetto *extra*: godranno di un solido supporto psicologico/orientativo curato dagli esperti clinici in fragilità del partner **Observe** per superare i blocchi motivazionali; riceveranno la fruizione esclusiva di **8 ore di formazione aggiuntiva**, tenuta dai consulenti di **Nomina srl**, appositamente incentrata sulle dinamiche di accesso ai finanziamenti privati, al microcredito d'impresa e all'apertura di *start-up* giovanili; ed infine godranno della fornitura, da parte di **Nomina srl**, di una preziosa borsa di studio a copertura

economica totale per frequentare un corso *online* di 20 ore interamente dedicato all'"Orientamento al Lavoro".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente al naturale e denso sviluppo temporale dell'impegno prestato come tutori del verde, il progetto si è prodigato a garantire l'erogazione di un percorso finale marcatamente formalizzato (a partire dall'ultima fase di servizio) al fine di assicurare ai propri ragazzi un vero e robusto tutoraggio per il fecondo ingresso nel mondo lavorativo post-progetto. L'architrave concettuale, pedagogica e metodologica di questo periodo transitorio di chiusura è la costruzione ed elaborazione del cosiddetto "**bilancio dell'esperienza e delle competenze**". All'interno di queste vitali dinamiche orientative, l'Ente implementerà pratiche avanzate di "Tutoraggio di impresa", offrendo il contatto diretto con l'immensa e prestigiosa rete di partner pubblici e privati associati. I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con associazioni del mondo agricolo e del lavoro autonomo come l'**UNAPOL** (Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli), **Italia Olivicola**, **Aproli Bari**, **UIPA** e la società **ACOPROL**, per comprendere le dinamiche produttive rurali; esploreranno le logiche associative con la **CONFIMEA** (Confederazione datoriale di P.M.I.); approfondiranno le dinamiche del turismo ecosostenibile con **U.N.A.A.T. Puglia** e **Associazione Giramondo**; entreranno in contatto con le esigenze montane attraverso l'**UNCHEM Lazio**; si interfaceranno con le reti formative con l'**Associazione Galileo**; ed esploreranno il mondo dell'editoria e del giornalismo ambientale potendo pubblicare articoli e narrare le proprie esperienze sulla testata **Rivista Leaders Time C.S.T.**. Questo formidabile ecosistema consegnerà ai giovani una bussola tangibile per decifrare il mercato del lavoro nella Green Economy.